Unione Sindacale di Base

I numeri complessivi dell'emergenza casa in Italia fanno paura. Ma il governo Meloni fa finta di niente

A fronte dei dati pubblicati il 12 aprile da La Stampa, ci si aspetterebbe una presa di posizione da parte dell'esecutivo che vada al di la degli slogan contro gli occupanti. L'immobilismo del Governo sarà pagato da un milione e mezzo di famiglie in crisi con gli affitti e con i mutui.

PROCEDURE DI RILASCIO DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO
Anni 2002 - 2020
Serie storica nazionale dei dati del Ministero dell'Interno. Elaborazione di Asia-Usb

Anni	Provvedimenti di sfratto emessi					Richieste di esecuzione (*)		Sfratti eseguiti (**)		
	Necessità locatore	Finita locazione	Morosità / Altra causa	Totale	Variaz.% rispetto anno precedente	Totale	Variaz.% rispetto anno precedente	Totale	Variaz.% rispetto anno precedente	
2001			26.937	40500		98.068		20.608		
2002	647	12.329	27.154	40.130	-0,91	91.574	-6,62	20.389	-1,06	
2003	664	10.839	27.781	39.284	-2,11	83.748	-8,55	23.000	12,81	
2004	742	12.873	32.578	46.193	17,59	78.099	-6,75	25.267	9,86	
2005	852	11.195	33.768	45.815	-0,82	106.335	36,15	25.671	1,60	
2006	669	10.548	34.309	45.526	-0,63	100.821	-5,19	22.278	-13,22	
2007	674	9.236	33.959	43.869	-3,64	109.446	8,55	22.468	0,85	
2008	539	10.549	41.203	52.291	19,20	139.193	27,18	25.108	11,75	
2009	700	9.208	51.576	61.484	17,58	116.573	-16,25	27.584	9,86	
2010	900	8.495	56.269	65.664	6,80	111.260	-4,56	29.889	8,36	
2011	832	7.471	55.543	63.846	-2,77	123.914	11,37	28.641	-4,18	
2012	1.174	6.640	62.501	70.315	10,13	126.852	2,37	29.154	1,79	
2013	2.654	5.437	65.521	73.612	4,69	131.017	3,28	31.806	9,10	
2014	3.433	4.843	69.250	77.526	5,32	150.353	14,76	36.340	14,26	
2015	3.255	4.436	57.653	65.344	-15,71	153.969	2,41	32.723	-9,95	
2016	2.539	4.534	56.846	63.919	-2,18	158.833	3,16	35.367	8,08	
2017	1.986	5.106	52.738	59.830	-6,40	132.228	-16,75	31.946	-9,67	
2018	2.013	4.872	49.374	56.259	-5,97	118.927	-10,06	30.161	-5,59	
2019	1.952	4.327	43.180	49.459	-12,09	102.081	-14,16	26.644	-11,66	
2020	1.240	3.272	28.024	32.536	-34,22	22.841	-77,62	5.270	-80,22	Anno della pandemia
2021				38.163	17,29%	33.208	45,39%	9.537	80,97	
Totale dall'approvazione della L. 431/98		146.210	906.164	1.131.565		2.289.340		539.851		

Roma, 14/04/2023

Il 12 aprile sul sito de La Stampa è stato pubblicato un articolo sull'emergenza abitativa in atto in questo paese. L'articolo, a firma di Paolo Russo, quantifica le famiglie in difficoltà ed in procinto di subire una procedura forzosa in 1,5 milioni di famiglie. Ma come si è giunti a tale cifra? Semplice, aggregando i dati degli sfratti in esecuzione a quelli dei mutuatari in sofferenza.

I primi non riescono a pagare affitti ormai insostenibili se rapportati al salario medio, i secondi vedono i tassi fluttuare verso l'alto e i loro redditi erosi dall'inflazione. Agli affittuari presto non sarà concesso più nessun aiuto, non avendo il Governo Meloni finanziato i fondi previsti per la morosità incolpevole ed avendo addirittura cancellato il Reddito di Cittadinanza, cui una quota era riservata proprio ai canoni. D'altro canto l'aumento del tasso di interesse fino al 31% sta mettendo in crisi anche famiglie con redditi mediamente più alti. In sintesi la platea dell'emergenza si allarga e il Governo o non fa nulla o gioca addirittura parte attiva nello smontare quel poco che c'era di esistente.

A ciò noi aggiungiamo i dati sugli sgomberi (48 mila circa) e tutte quegli abusi che quotidianamente si consumano nei territori ove affittuari in nero vengono minacciati ed infine cacciati con la violenza dai proprietari non appena saltano una rata di affitto.

Va da sé che i continui attacchi nei confronti degli inquilini delle case popolari che per necessità sono entrati in alloggio lasciato vuoto per anni, ha lo scopo di distogliere l'attenzione da questi dati e dalla reale portata della crisi economica e abitativa che il paese attraversa. Crisi che non fa altro che peggiorare col passare dei mesi. Anche la politica di sgomberi intrapresa a Roma e subito rivendicata dal Presidente del Consiglio, che ha prodotto nuove esecuzioni proprio ieri a San Basilio, non ha nessun impatto sulla città se non quello di peggiorare la situazione. Ad oggi gli alloggi liberati a febbraio non sono stati riassegnati. L'ulteriore attacco riservato addirittura alla quota di riserva del patrimonio, dedicata all'emergenza e, come noto, prevista dalla Legge. Quota che serve a coprire situazioni emergenziali come l'evacuazione di un edificio pericolante o che abbia subito un incendio, per fare alcuni esempi.

Di fronte a tutto questo il Governo dovrebbe prendere provvedimenti in modo rapido e consistente, come da anni Asia-Usb chiede a gran voce. Abrogare la legge sui canoni e sostituirla con una che contenga forti criteri di calmierazione, aumentare il patrimonio pubblico destinato a garantire il Diritto alla Casa, intervenire sui mutui e sui tassi di interesse nonché sulle procedure di pignoramento per impedire che centinaia di famiglie perdano casa, bloccare le nuove speculazioni dei palazzinari ed ogni ulteriore consumo di suolo, tassare pesantemente la rendita parassitaria, costringendola a utilizzare tutte le unità abitative che tengono vuote e sfitte con una norma ispirata a quella al vaglio in Belgio.

Sono tutti provvedimenti di cui il paese ha urgente bisogno e che non possono più essere rimandati, ma sui quali il Governo al momento tace, nonostante l'ammissione da parte di suoi esponenti del problema e i dati di recente pubblicazione che ne delineano le dimensioni.

Asia USB